



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

P.G.: 19347

L'anno **duemilaquattro** addì **17 (diciassette)** del mese di **settembre** alle ore **16.25** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello erano presenti i seguenti Consiglieri:

DELRIO Graziano	NO	POLI Mario	SI
ANCESCHI Alessandro	NO	PRANDI Marco	SI
BALDI Carlo	NO	PRATI Gianni	NO
BALLARINI Ivano	SI	RINALDI Carla	NO
BEDOGNI Giuliano	NO	RINALDI Nando	NO
COLOSIMO Francesco	SI	RIVA Matteo	SI
CORRADINI Achille	SI	RIZZO Antonio	SI
CORRADINI Franco	NO	SALSI Laura	SI
CORSI Romano	SI	SALSI Roberto	SI
D'ANDREA Ernesto	SI	SASSI Matteo	SI
DE LUCIA Carmine	SI	SCARPINO Salvatore	SI
DOLCI Loredana	NO	VECCHI Luca	NO
DONELLI Paola	SI	VENA Donato	SI
EBOLI Marco	SI	ZOBBI Tarcisio Costante	SI
FANTINI Marco	SI	- Assessori-	
FERRIGNO Alberto	SI	FERRETTI Franco	SI
FORNACIARI Marco	SI	CATELLANI Giovanni	SI
FOSSA Gabriele	NO	COLZI Carla Maria	SI
GIAMPAOLI Vanda	NO	FERRARI Ugo	SI
GRILLONE Innocenza	SI	MALAGOLI Angelo	SI
LA SALA Giovanni B.	NO	MONTANARI Giuseppina	NO
LOMBARDINI Tommaso	SI	PEDRONI Gina	NO
MALATO Emiliano	SI	SALSI Annarita	SI
MARZIANI Marco	NO	SANTEL Alberto	NO
MONDUCCI Mario	SI	SASSI Juna in Giovannelli	NO
MONTANARI Valeria	NO	SPADONI Uberto	NO
OLIVO Antonio	SI		

Consiglieri presenti: 26

Presiede: Laura Salsi

Segretario Generale: Dr. Giacomo Di Girolamo

INDICE

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE MARCO FORNACIARI IN ORDINE ALLA PROMOZIONE DI CAMPAGNA DI STAMPA PER L'USO CORRETTO DELLE ROTONDE (I.D. n. 109). Pag. 4

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE INNOCENZA GRILLONE IN ORDINE ALLA FRUIBILITA' PER L'UTENZA DEL CENTRO DIURNO "IL VILLAGGIO" PER DISABILI ADULTI DI VIA ASSEVERATI (I.D. n. 110). Pag. 8

INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI TARCISIO ZOBBI E MARIO POLI IN ORDINE AI DATI RELATIVI A PRATICHE FUNERARIE E DI INUMAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI (I.D. n. 111). Pag. 11

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GABRIELE FOSSA IN ORDINE ALLA SICUREZZA STRADALE DI VIA INGHILTERRA E DEL NUOVO ASSE ATTREZZATO SUD – EST (I.D. n. 112). Pag. 13

PROPOSTA DI TRATTAZIONE EX ART. 20 DELL'ORDINE DEL GIORNO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FOSSA (LEGA NORD - PADANIA) IN ORDINE ALL'ALLARGAMENTO DELLA ZONA ZTL PREVISTA ALL'INTERNO DEI PROVVEDIMENTI SUL TRAFFICO RECENTEMENTE INTRODOTTI (RESPINTA). Pag. 16

MOZIONE DEI CONSIGLIERI CARLO BALDI, ACHILLE CORRADINI E CARMINE DE LUCIA CIRCA IL FENOMENO DI MASSICCIA IMMIGRAZIONE NELLA NOSTRA CITTA' (RINVIATA). Pag. 19

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 15 E
16 LUGLIO 2004 (I.D. n. 113).

Pag. 26

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO GENERALE PER CONSENTIRE
AD ALTRI COMUNI DI EFFETTUARE IL TRASPORTO SCOLASTICO ED
EXTRASCOLASTICO DI RAGAZZI RESIDENTI A REGGIO EMILIA (I.D. n.
114).

Pag. 27

COMUNICAZIONE DI DELIBERAZIONI DI GIUNTA CONCERNENTI
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (I.D. n. 115).

Pag. 29

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.09.2004

Consiglieri assenti giustificati: Montanari – La Sala – Rinaldi Nando.

Scrutatori: Grillone – Donelli – Poli.

Alle ore 15:40 risultano presenti i Consiglieri:

Colosimo Francesco, Corradini Achille, Donelli Paola, Fornaciari Marco, Fossa Gabriele, Olivo Antonio, Poli Mario, Rizzo Antonio, Salsi Laura, Salsi Roberto.

A norma dell'art. 6, comma 2, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si procede quindi alla trattazione delle interpellanze.

Viene introdotto in discussione il punto n. 7 dell'ordine del giorno, relativo a: **“Interpellanza del Consigliere Marco Fornaciari in ordine alla promozione di campagna di stampa per l'uso corretto delle rotonde”** (I.D. n. 109).

INTERPELLANZA AL SINDACO DI REGGIO EMILIA

Ill.mo Sig. Sindaco,

bene ha fatto il Comune di Reggio Emilia nella passata legislatura ad istituire le rotonde in alcuni punti nevralgici della città e della periferia.

Alcuni affermano che sono troppe, personalmente ritengo che siano sempre utili perché obbligano a rallentare la velocità.

Occorre, però, di concerto con gli organi di stampa locali, comprese le emittenti televisive, e il Comando della Polizia Municipale che il Comune promuova una campagna di stampa per l'uso corretto delle rotonde stesse.

A parte il diritto di precedenza che ormai quasi tutti hanno mostrato di avere appreso, resta invece *non digerit* il fatto che in uscita dalle rotonde l'utente **DEVE ESPORRE la freccia direzionale**, ciò per rendere palese la sua intenzione e quindi facilitare chi è in attesa.

Molte volte, ove tale intenzione fosse manifestata, l'incrocio si libererebbe più facilmente con grande vantaggio per tutti.

Si chiede l'intervento della Amministrazione.

f.to Avv. Marco Fornaciari
Consigliere Comunale

Entrano i Consiglieri Riva, Eboli, De Lucia, D'Andrea, Vena, Ferrigno
Consiglieri presenti n. 16
Intervengono nell'ordine:

Consigliere Marco Fornaciari

Mi dispiace che non ci sia l'Assessore Santel che bene o male è l'esperto del traffico, avrei chiesto a lui come usare bene il cervello da reggiano nell'uso della macchina, dell'automobile, perché così lui certamente ci avrebbe dato qualche lume, però deve imparare da noi perché lui non usa da quindici anni l'automobile, quindi chiederà a noi lumi su questa interpellanza.

Le rotonde sono fiorite a Reggio come le margherite in primavera. Io sono stato uno dei fautori di questa crescita. Devo dire che all'inizio furono accolte con molta nonchalance dai più. In realtà in alcuni punti nevralgici sono state determinanti affinché il traffico potesse scorrere. Non sono la soluzione di tutto, naturalmente, nessuno si illude di questo, però in alcuni momenti e in alcuni punti della città sono state determinanti. Quindi bene le rotonde, basta che non si insista troppo. La mia osservazione è che ad ogni piè sospinto viene uno che... Forse bisognerebbe frenarsi.

Ma, a parte questa considerazione, io sono stato tempo fa all'estero dove invece, ecco perché quando si proposero fui favorevole, vi è un uso delle rotonde corretto.

Da noi questo uso non esiste. Mi dispiace che non ci sia nessuno, questa è un'interpellanza che esige la presenza almeno della stampa. Non c'è nemmeno l'Ufficio Stampa del Comune. A questo punto io mi interrompo, perché se non c'è l'Ufficio Stampa del Comune io cosa devo fare? Parlo per niente. L'Ufficio Stampa del Comune deve essere qui a dire quello che penso io, se no io non parlo, io non parlo perché non ho una cassa di risonanza. La questione è importante e deve essere divulgata. Se non c'è neanche l'Ufficio Stampa, cosa parlo, ai banchi o all'amico Colosimo?

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Provvediamo ad avvertire per avere la presenza dell'Ufficio Stampa nella Sala del Tricolore.

Consigliere Marco Fornaciari

Ho già fatto l'interpellanza. Insomma, è una cosa seria a mio parere l'uso equilibrato e corretto della rotonda. Sappiamo tutti o, meglio, dovremmo sapere tutti che si mette la freccia quando si esce. Ora, nessuno a Reggio Emilia, e dico nessuno, nessuno, lo fa, nessuno. Allora tutto questo è certamente scorretto dal punto di vista della circolazione, molte volte uno è incerto su quello che deve fare proprio perché chi deve usare la precedenza non lo fa, ed allora se qui c'è un silenzio assoluto perché devo fare un'interpellanza? Io la cancello, io la ritiro, la rifarò quando c'è qualcuno. Questo è il punto. Altrimenti non serve, Presidente, è una "vox clamans in deserto." Quindi io non continuo più.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Consigliere Fornaciari, forse paghiamo il fatto che è il primo Consiglio con un avvio prima dei soliti orari ormai abitudinari. Comunque cercheremo di fare in modo che in seguito questo non si verifichi e che quindi sia presente anche la stampa, che correttamente deve essere presente.

Consigliere Marco Fornaciari

Altrimenti, Presidente, annulliamo l'istituto delle interpellanze. Non serve a niente, è un puro esercizio retorico e non ne parliamo più. Io adesso aspetto la risposta dell'Assessore, che presumo essere favorevole perché penso che non possa essere che così, e poi cosa abbiamo fatto? Ci siamo applauditi a vicenda e abbiamo finito! Cosa dobbiamo fare?

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Consigliere Fornaciari, capisco il suo disappunto. Concordo con Lei. Faremo in modo che anche per le prossime sedute questo non si verifichi, penso che l'interpellanza sia uno strumento che il Consigliere ha a disposizione e quindi credo che abbia tutto il diritto di poterla espletare in tutte le sue forme.

Adesso sospendiamo un attimo i lavori. Attendiamo un attimo l'arrivo dell'Ufficio Stampa, dopodiché proseguiremo con i lavori del Consiglio.

Breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

E' presente l'Ufficio Stampa del Comune. Se siete d'accordo, riprendiamo i lavori. La parola al Consigliere Fornaciari.

Consigliere Marco Fornaciari

Grazie. Dicevo testé come l'uso delle rotonde a Reggio Emilia non sia corretto da parte degli utenti e che, ne parlavo telefonicamente con il Comandante della Polizia Municipale, dottoressa Raineri, che è molto sensibile quando la interpello sulla soluzione dei problemi, l'uso delle rotonde è un uso scorretto o quantomeno non corretto da parte degli automobilisti. Sempre o quasi sempre non è esposta in uscita, oppure è esposta in entrata, il che è sbagliato, la freccia direzionale. Questo determina spesso brusche frenate ed incomprensioni, mentre con l'uso corretto della freccia si potrebbe ancora una volta snellire il traffico e quindi, una volta individuata la direzione che tiene il proprio "antagonista" (si fa per dire!), si può ottenere un miglior uso delle rotonde stesse.

Come accade in Austria, come accade in Germania, come accade in Svizzera, questo uso della freccia credo debba essere pubblicizzato. L'Ufficio Stampa del Comune è pregato, nei limiti del possibile naturalmente, non è un argomento importantissimo, ma lo è a mio parere, di divulgare questa interpellanza in modo tale che qualcuno impari e dia l'esempio.

Entrano i Consiglieri Malato, Ballarini, Monducci, Grillone
Consiglieri presenti n. 20

Assessore Annarita Salsi

Rispondo per quanto riguarda l'Assessorato alla Sicurezza e ai Servizi di Comunicazione. Illustri Consiglieri, l'uso delle rotonde è uno dei tanti punti da approfondire per quanto riguarda il tema della sicurezza. L'Amministrazione Comunale cerca di promuovere iniziative di sensibilizzazione di carattere globale nei confronti della sicurezza stradale.

.0 alcuni anni l'Amministrazione Comunale svolge un'attività di sensibilizzazione ed istruzione dei cittadini sul tema della sicurezza stradale, e in particolare sull'uso corretto delle rotonde. A tale proposito, in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale, era già stata realizzata, patrocinata dal Comune, e finanziata la pubblicazione dell'opuscolo, che io ho portato, "Istruzioni d'uso sulle rotonde stradali". Questo opuscolo fu la prima pubblicazione del genere in Italia, fu diffusa a suo tempo nelle Circoscrizioni e nei luoghi frequentati, ad esempio al mercato, nei supermercati, nelle scuole, negli Uffici Relazioni con il Pubblico, per cui sono state fatte delle campagne di sensibilizzazione in ordine a questa tematica.

Quindi io posso rispondere che l'Amministrazione Comunale è ben sensibile nei confronti di questa tematica.

Questo fu realizzato anche in collaborazione con altri Enti, con l'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale, con la Provincia eccetera.

Ne furono stampati e diffusi gratuitamente 10/mila esemplari. L'ultima diffusione è avvenuta questa primavera in piazza Prampolini, in occasione della Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale. Contestualmente, in successione a questa iniziativa, ci furono degli incontri con i cittadini presso le Circoscrizioni, un'iniziativa dal nome "Giro la rotonda", che furono condotti dal personale della Polizia Municipale e della Polizia Stradale, sempre in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale.

Ci furono poi e ci sono ancora, perché ogni tanto saltano fuori, interviste ad operatori della sicurezza stradale sui principali organi informativi: le TV locali, i giornali. La dottoressa Raineri spesso è chiamata e partecipa.

Fu realizzata un'apposita puntata de "Il cittadino competente" che fu una serie di trasmissioni che venne trasmessa sulle TV locali.

Inoltre in via Gallinari a scopo didattico, finalizzato ad iniziative per bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo, abbiamo un campo permanente di educazione stradale. Anche questo quindi può essere sfruttato. Anche in questo caso a maggio vi si svolge la manifestazione "Maggio in strada" che sono giornate per l'educazione stradale, che viene promossa dal Comune con Provincia, Prefettura, Provveditorato, Carabinieri eccetera.

A questo si aggiungono gli incontri della Polizia Municipale nelle scuole cittadine. Nel 2003 questi hanno coinvolto più di 2/mila studenti.

Come conclusioni, io posso dire che l'Amministrazione Comunale ha già prodotto e diffuso del materiale di illustrazione sull'uso corretto delle rotonde e intende proseguire nelle campagne di informazione sul tema della sicurezza stradale e dell'uso delle rotatorie. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire in questa direzione, provvedendo ad altre tornate di diffusione del materiale che è già abbondantemente disponibile e sfruttando le competenze dell'ufficio Comunicazione, dell'Ufficio Stampa e del sito internet del Comune, che è quanto abbiamo a disposizione, nonché promuovendo la collaborazione con gli altri Enti delle precedenti iniziative.

Consigliere Marco Fornaciari

Sono parzialmente soddisfatto.

Prendo atto di alcune cose che non sapevo. Avevo visto l'opuscolo ma questi opuscoli in genere sono presi, letti con sufficienza e poi abbandonati. Quello che conta è invece ciò a cui Lei ha accennato, cioè una campagna, naturalmente non solo sulle rotonde ma relativa all'educazione stradale, che dovrebbe essere promossa con maggiore intensità nelle scuole per ogni annata scolastica.

Il suggerimento che io do è a scopo "terapeutico", così come avviene adesso per chi vuole entrare a tutti i costi in centro, nonostante la "telesantelnovela", chiamiamola così. Un avvertimento anche in alcuni punti delle rotonde, questo è quello che io solleciterei da

parte della Polizia Municipale, che avvisino coloro che non fanno un uso corretto della rotonda, li fermino e dicano loro che questo si deve fare. Secondo me questo è l'impegno più importante che si possa richiedere alla Polizia Municipale. Costerà, ma non dico si debba fare sempre, a scopo dimostrativo.

Questo unitamente ad una campagna stampa. Mi ha telefonato per questa interpellanza il Direttore del Carlino di Reggio, con cui qualche volta ho avuto qualche asperità, compiacendosi di questa interpellanza perché anche lui ha visto quello che era l'uso scorretto delle rotonde.

Quindi non è una cosa così, banale e peregrina. Se aiutati dalla Polizia Municipale da una parte, non per fare contravvenzione ma per ammaestrare i ragazzi a scuola perché apprendano a quindi dicano ai genitori quando escono: "Guardate che a scuola ci hanno detto che bisogna mettere la freccia quando si esce", e in più una campagna stampa che sensibilizzi questo, credo che in questo modo faremo un'opera meritoria nei confronti degli utenti della strada e della città.

Viene introdotto in discussione il punto n. 9 dell'ordine del giorno, relativo a: **"Interpellanza del Consigliere Innocenza Grillone in ordine alla fruibilità per l'utenza del Centro Diurno "Il Villaggio" per disabili adulti di via Asseverati."** (I.D. n. 110).

Interpellanza

Premesso che

il centro diurno per disabili adulti il Villaggio in via Asseverati a Masone é rimasto chiuso per circa due anni per lavori di ristrutturazione che avrebbero dovuto essere terminati entro il 2003.

Per permettere di arredare il centro con arredi completamente nuovi e per rimediare ad alcuni errori nei lavori (gli igienici in alcuni bagni erano stati posti in maniera tale da rendere detti servizi non accessibili alle carrozzine), tale termine era slittato per cui sabato 2 Aprile 2004 è avvenuta finalmente l'inaugurazione ufficiale del centro alla presenza delle autorità cittadine, degli ospiti e dei familiari.

In tale data era stato preannunciato un brevissimo slittamento per l'utilizzo della struttura causa alcuni piccoli lavori di rifinitura (posa di alcune mattonelle in cucina, attacco degli elettrodomestici) e la mancanza dell'autorizzazione al funzionamento da parte dell'Asl.

Tenuto conto che

nonostante i solleciti fatti dagli operatori che seguono gli ospiti e dai funzionari del servizio Handicap adulto, attualmente (Agosto 2004) detto centro per disabili adulti non è ancora usufruibile (pare che l'impresa debba ancora fare i piccoli lavori di rifinitura e che manchi ancora il documento dell'Asl) per cui alle famiglie ed agli ospiti è stato preannunciato che non si è in grado di prevedere la data di utilizzo della struttura.

Considerando

la notevole spesa dei lavori di ristrutturazione, e l'aberrazione di avere una bella struttura, completamente rimessa a nuovo ed arredata in maniera gradevole e funzionale, abbandonata, inutilizzata e a rischio di degrado.

Si chiede

Quando il centro per disabili adulti "Il Villaggio" sarà concretamente usufruibile dall'utenza.

Quali strumenti esistano attualmente per vigilare sull'andamento dei lavori affidati ad imprese esterne e quali misure siano previste e a carico di chi in caso di errori, ritardi e/o inadempienze.

Cosa intenda fare l'assessorato per far sì che tali episodi non debbano più accadere.

**f.to Innocenza Grillone
Consigliere comunale della Margherita**

Entra il Consigliere Vecchi Luca
Consiglieri presenti n. 21

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Innocenza Grillone

Il Centro Diurno "Il Villaggio" si trova a Masone, in via Asseverati, nei locali della vecchia scuola elementare. E' un modo con cui l'Amministrazione negli anni ha utilizzato delle vecchie strutture rendendole adatte ai nuovi bisogni.

Circa due anni fa, nell'estate di due anni fa, per opera di vandali alcuni arredi sono stati incendiati. Inoltre c'erano stati dei danni dovuti al terremoto, quindi il centro non è stato più utilizzato dall'utenza e i ragazzi sono stati spostati a Castellazzo.

Nel frattempo sono stati fatti dei notevoli lavori di riordino dell'edificio, è stato comprato l'arredamento nuovo e il centro è stato inaugurato nel maggio di quest'anno.

All'epoca l'USL, Commissione per l'Accreditamento, aveva notato che non poteva dare l'autorizzazione per il funzionamento perché mancavano alcuni certificati ed inoltre c'erano da fare ancora dei piccoli lavori, cose che dovevano risolversi in breve tempo.

Nel mese di giugno e nel mese di agosto la dottoressa Rispogliati dell'USL ha risollecitato questi documenti che a tutt'ora non sono arrivati. Non sono documenti che deve fornire il Comune ma che devono fornire, mi sembra di avere capito, le ditte che hanno fatto i lavori o gli enti che eseguono i controlli sulla qualità dei lavori delle ditte.

Il problema è questo. Il centro è nuovo, completamente ristrutturato, con gli arredi nuovi, ma è inutilizzato da maggio. Quindi la mia domanda all'Assessorato era sapere se era possibile ovviare a questi ritardi, quando il centro poteva andare e se in ogni caso esistono degli strumenti per poter richiamare le ditte all'ordine nel momento in cui, finiti i lavori, non si può dar luogo all'autorizzazione al funzionamento delle strutture per mancanza di adempimenti burocratici da parte delle ditte stesse.

Entra il Consigliere Corradini Franco
Consiglieri presenti n. 22
Entra il Vice Sindaco Ferretti

Assessore Carla Maria Colzi

Rispetto alla cronologia dei tempi che mi è stata consegnata dagli uffici, allo stato attuale la situazione è questa. C'è stata una variante rispetto alle previsioni e alla progettazione iniziale, perché a metà dell'intervento l'Amministrazione Comunale ha registrato che rispetto al progetto delle Farmacie Comunali, che sono il gestore di questa struttura, c'era un numero maggiore di operatori rispetto al numero in base al quale era stata fatta la progettazione. Quindi in corso di ristrutturazione l'Amministrazione Comunale ha dovuto intervenire su sollecitazione della USL a risistemare alcuni impianti, tipo dei lavandini aggiuntivi. So che queste sistemazioni sono già state realizzate.

In più rispetto al progetto iniziale, visto che il Comune ha acquistato anche gli arredi, durante il montaggio rispetto agli arredi che erano stati concordati con gli operatori stessi de "Il Villaggio", nel momento in cui sono arrivati materialmente gli arredi questi non collimavano, non combaciavano con gli attacchi e le varie prese, quindi hanno dovuto fare un ulteriore adeguamento.

Come procedure per quanto riguarda gli impianti, la USL ha chiesto un'integrazione alle Farmacie e rispetto alle verifiche dei nostri uffici la copia della richiesta di omologazione dell'impianto elettrico, di messa a terra, è stata inviata all'ISPESL che è l'Istituto Superiore di Prevenzione per gli impianti di sicurezza. E' stata spedita il primo giugno del 2004.

L'altro documento, che è la copia della richiesta di esame del progetto dell'impianto di riscaldamento a mezzo di modello R, io non so cosa sia... rispetto a ciò sono state sollecitate le ditte realizzatrici ad inviare questo certificato all'Istituto che ho detto prima a Piacenza. Questa mattina mi è stato detto che in data 17 settembre è stato trasmesso un fax alle Farmacie dove praticamente veniva confermato che la certificazione era stata presa in esame e vagliata dall'ISPESL, appunto l'istituto di controllo sulla sicurezza degli impianti, e prevedono di completare tutti gli interventi entro lunedì.

Queste sono le date che gli uffici mi hanno consegnato questa mattina. E' ovvio che sarà nostra cura verificare che la prossima settimana questa struttura sia in grado di operare nel pieno delle sue capacità.

Consigliere Innocenza Grillone

Ringrazio l'Assessore.

Sono contenta se gli inghippi si sono risolti e quindi questa struttura potrà essere utilizzata. Chiedo comunque di verificare se nel Regolamento dell'Assessorato esiste una possibilità di evitare per il futuro che questi ritardi avvengano di nuovo. Grazie.

Viene introdotto in discussione il punto n. 10 dell'ordine del giorno, relativo a:
"Interpellanza dei Consiglieri Tarcisio Zobbi e Mario Poli in ordine ai dati relativi a pratiche funerarie e di inumazione di cittadini extracomunitari" (I.D. n. 111).

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Reggio Emilia**

INTERPELLANZA

Pregiatissimo Sindaco, il Consiglio Comunale di Reggio Emilia è ben edotto circa il numero di immigrati extra comunitari presenti in città, la loro attività o inattività, la scolarizzazione dei bambini, il tasso di natalità, l'etnia, la religione di appartenenza, la regolarità o le pratiche comportamentali in violazione della legge italiana, la ripartizione per sesso e per età, tutto questo è un patrimonio di conoscenza a disposizione di ogni Consigliere comunale.

Una informazione che però non è dato di conoscere, perché non compare in alcuna pubblicazione a cura dei servizi comunali e non, è quella relativa al tasso di mortalità e alle pratiche funerarie e di inumazione che riguardano le etnie extra comunitarie e le religioni diverse da quella cattolica presenti nella città di Reggio. Per la nostra cultura umanistica così sensibile al culto dei morti, ma anche per la nostra legge non è cosa di secondaria importanza che la conoscenza di queste pratiche e la loro entità sia nella disponibilità dei Consiglieri comunali e della città tutta.

A tale scopo i sottoscritti consiglieri comunali interpellano la S.V. per avere una esauriente illustrazione della situazione in Consiglio Comunale.

**I CONSIGLIERI COMUNALI U.D.C.
f.to Tarcisio Zobbi
f.to Mario Poli**

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Mario Poli

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, la nostra interpellanza, a differenza delle due che l'hanno preceduta, ha più che altro il compito di chiedere un'informazione più dettagliata su un argomento che fa parte, seppure non è un argomento che porti lietezza, di quella complessità rappresentata dal fenomeno dell'immigrazione soprattutto extracomunitaria. Quindi non abbiamo insufficienze da denunciare finora, ma abbiamo notato che nella grande massa di dati statistici che coinvolgono il fenomeno dell'immigrazione manca questo aspetto, per cui ci attendiamo che anche tramite gli uffici tecnici competenti il Consiglio Comunale e la cittadinanza siano informati ed aggiornati su un elemento che può servire ad incrociare altri dati e quindi a rendere meglio conosciuto il mondo degli immigrati extracomunitari.

Entrano i Consiglieri Fantini e Lombardini
Consiglieri presenti n. 24

Assessore Annarita Salsi

L'Amministrazione Comunale ritiene e sa che non esistono culture o popoli "insensibili al culto dei morti", questo per riprendere il testo dell'interpellanza, e che il dolore per la scomparsa di una persona è un sentimento comune a tutti gli esseri umani. Riteniamo che la pietà della cerimonia non sia una prerogativa esclusiva della cultura occidentale.

Per quello che riguarda il tasso di mortalità e la mortalità dei cittadini extracomunitari, così come le pratiche di inumazione, le rispondo con i dati che ho, che abbiamo reperito nei nostri uffici, e quindi le presento i dati, visto che si tratta di statistiche indicative, della mortalità nel 2003 in ordine decrescente di decessi. Nel 2003 ci furono 9 deceduti tunisini, 6 della Svizzera, 4 del Marocco, 4 della ex Jugoslavia, 3 della Cina, 3 del Ghana, 2 dell'Ucraina, 2 del Pakistan, 2 della Repubblica Dominicana, 2 della Romania, 2 degli Stati Uniti, 1 nigeriano, 1 albanese, 1 eritreo, 1 egiziano, 1 brasiliano, 1 bosniaco e 1 della Liberia. Ci sono tre cinesi, ma forse non hanno la pratica dei necrologici per cui non espongono delle pubblicazioni particolari.

Per quanto riguarda "le pratiche funerarie", cito l'interpellanza, "e le inumazioni che riguardano le etnie extracomunitarie e le religioni diverse da quella cattolica presenti nella città di Reggio", dico subito che non possiamo classificare i dati in nostro possesso in base alla religione, in quanto non disponiamo di un'anagrafe delle religioni.

In Italia, secondo il dettato costituzionale, vi è libertà di religione e non è previsto che si interpellino i cittadini in merito alla fede religiosa, quindi io non le fornirò nessuna classifica sui dati delle religioni extracomunitarie.

Sulle pratiche funerarie e di inumazione si dà comunque la possibilità ad ognuno di rispettare la propria sensibilità e le proprie usanze. Questo l'Amministrazione Comunale cerca di garantirlo nei limiti del possibile e della legge, così come avviene per la religione cattolica.

Abbiamo un'ala del cimitero nuovo di Coviolo che è destinata già dal 1987 alle inumazioni con disposizione delle salme in direzione della Mecca. Tale ala è utilizzata da cittadini di fede musulmana, ma non solo e non necessariamente. Il numero dei sepolti in tale area è 64.

Poi sui riti del distacco, questi possono variare. Questa è un'informazione di tipo culturale, non classificata nelle nostre statistiche, quindi è reperibile anche in biblioteca. Ad esempio gli immigrati del Pakistan possono avere ritualismi particolari relativi alla vestizione e alla profumazione della salma. Esistono sale che all'occorrenza vengono messe a disposizione della famiglia e dei conoscenti del defunto. Su queste predisposizioni ripeto che l'orientamento dell'Amministrazione è di venire incontro alla sensibilità dei cittadini.

Il rispetto della legge è garantito dal servizio di Polizia Mortuaria.

Per quanto riguarda il tipo di sepoltura, questa può essere la tumulazione o l'inumazione o la cremazione. Spesso c'è il trasferimento delle ceneri della salma nel Paese d'origine. Anche qui le posso fornire i dati: i tunisini sono stati tumulati; gli Svizzeri tumulati; il Marocco, anche; l'ex Jugoslavia, 5 tumulazioni; i cinesi, 3 tumulazioni; Ghana, 3 inumazioni; Repubblica Dominicana, 2 tumulazioni; Pakistan, 2 inumazioni; Ucraina, 2 tumulazioni; Bosnia, 1 tumulazione; Brasile, 1 tumulazione; Egitto, 1 tumulazione; Eritrea, 1 tumulazione; Albania, 1 tumulazione; Nigeria, 1 inumazione; Romania, 1 inumazione; Romania, 1 tumulazione; Stati Uniti, 1 cremazione e 1 inumazione; Liberia, 1 inumazione. Io vi ringrazio dell'attenzione e ho concluso.

Consigliere Mario Poli

Rispetto all'esposizione mi ritengo anche sufficientemente soddisfatto. Volevo chiarire che non c'era da parte nostra nessuna intenzione di mettere in dubbio il rispetto degli usi e

costumi di natura religiosa ed anche funeraria dei cittadini extracomunitari da parte del Comune.

Non sarebbe male che questi dati statistici, che come prima volta, almeno come cittadino, sento, fossero distribuiti ai Consiglieri comunali in un apposito documento, casomai anche in termini più succinti, per avere, rispetto al 2003, poi vedremo il 2004, un controllo dell'andamento di quelli che sono purtroppo i decessi degli extracomunitari. Grazie.

Viene introdotto in discussione il punto n. 11 dell'ordine del giorno, relativo a: **“Interpellanza del Consigliere Fossa in ordine alla sicurezza stradale di via Inghilterra e del nuovo asse attrezzato Sud-Est”** (I.D. n. 112).

INTERPELLANZA

Premesso che:

- **la sera del 16 agosto sull'asse attrezzato denominato “via Inghilterra” un'automobile condotta da un cittadino italiano, ma di origine tunisina, che guidava in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti, coinvolgeva in uno spaventoso scontro frontale un'altra autovettura che ospitava a bordo tre giovanissime ragazze, provocando la morte di due di esse ed il grave ferimento della terza;**

Verificato che:

- **via Inghilterra non è nuova a fatti di questo tipo, a seguito della pessima progettazione che le conferisce, a causa della sua struttura rettilinea, un ruolo inappropriato di tangenziale;**

- **la sua naturale prosecuzione costituita dalle vie Chopin e via Hiroshima ha, al contrario, caratteristiche di sicurezza molto meglio definite;**

- **anche il nuovo asse attrezzato denominato “Sud-Est” presenta le medesime caratteristiche di insicurezza di via Inghilterra.**

Considerato che:

- **il raggiungimento delle massime condizioni di sicurezza stradale sulle strade del Comune di Reggio Emilia è un preciso obbligo istituzionale della Giunta come peraltro da sempre rivendicato anche dalle precedenti amministrazioni.**

Interpella la Giunta

per sapere:

- **come intenda intervenire al fine di porre in sicurezza via Inghilterra e precisamente se si intenda porre tra le corsie (eventualmente da raddoppiare) un apparato di sicurezza, oppure se intenda, come propone la Circostrizione IV, costruire delle rotonde nei punti di futuro accesso dei quartieri che vi si affacciano, declassandone di fatto la funzionalità;**

- **se ritiene soddisfacente l'attuale grado di sicurezza del nuovo asse attrezzato denominato "Sud-Est".**

**Il capogruppo
Lega Nord – Padania
f.to Gabriele Fossa**

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Gabriele Fossa

Come purtroppo è noto, la sera del 16 agosto ci fu un grave incidente stradale in via Inghilterra che causò la morte di due ragazze e il ferimento di una terza.

L'incidente fu provocato principalmente dalle condizioni psico – motorie – fisiche dell'oggetto interessato, e dico "oggetto" apposta, soggetto sarebbe troppo, in questo aiutato dal tipo di strada, in quanto per volontà specifica dell'Amministrazione quel tipo di strada deve essere una strada di scorrimento veloce e viene quindi utilizzata in tal senso proprio come se fosse una tangenziale.

Ora però quel pezzo di strada, a differenza del suo naturale proseguimento, il tratto vicino all'acquedotto che va verso il "Meridiana", è costituito da una corsia per ogni senso di marcia senza nessuna barriera che interponga le corsie e viene usato in modo molto veloce perché è rettilineo, non ci sono rallentamenti o meno.

Questo tipo di viabilità è prevista anche per la famosa tangenziale Sud-Est, nel senso che anche quella strada avrà le stesse caratteristiche di via Inghilterra.

Quindi con l'interpellanza si intende conoscere da parte dell'Amministrazione se intenda mettere in sicurezza via Inghilterra alla stessa stregua di una tangenziale, perché così viene chiamata, mediante un apparato di sicurezza che interponga le corsie oppure se intenda fare quello che propone la Quarta Circostrizione, cioè costruire delle rotonde in vari punti, in modo da rallentare il traffico, declassando in questo modo il suo utilizzo, da tangenziale diventerebbe una strada normale.

Ovviamente lo stesso ragionamento vale per il famoso nuovo asse attrezzato Sud-Est. Si chiede se l'Assessore Colzi ritiene che la strada così com'è stata progettata e realizzata garantisca i requisiti di sicurezza necessari.

Entra l'Assessore Malagoli

Assessore Carla Maria Colzi

Purtroppo le nostre strade sono spesso funestate da incidenti mortali, tutte, indistintamente, da quelle urbane a quelle immediatamente fuori dal centro urbano della città. Questo ovviamente non è legato al disegno dell'asse stradale. Quando succedono, purtroppo, degli incidenti mortali, e, ripeto, Reggio Emilia ha un tasso di incidentalità altissimo rispetto ad altre province, il primo ragionamento che si fa è se magari c'è scarsa visibilità in prossimità di una curva. Quindi, che ci sia la curva o che ci sia il rettilineo, quando succede un incidente mortale si cerca di dare sempre la colpa alla struttura.

Purtroppo nel caso di questo specifico incidente si è trattato di un comportamento criminale, non c'è struttura che tenga, spesso e volentieri basta solo premere eccessivamente l'acceleratore per creare poi situazioni irreparabili.

Possiamo ragionare su come era stata costruita viale Inghilterra. Sicuramente è un asse previsto e pensato nel Piano Regolatore, rispetto al quadro della viabilità, come un asse di percorrenza abbastanza sostenuta per quanto riguarda il centro urbano, tant'è che il limite è di 70 chilometri. Io pensavo che fosse più basso, invece il limite è di 70 chilometri.

Quando sarà collegato alla Sud-Est dovrà sostenere una mole di traffico abbastanza importante.

L'ipotesi che indicava il Consigliere Fossa di attrezzarlo con guardrail centrali, questo dal punto di vista della sicurezza, così dicono gli stessi organi di Polizia, non è una garanzia. Se questo fosse una garanzia, bisognerebbe intervenire su moltissime strade della nostra città perché gli incidenti mortali accadono anche nel centro di Reggio Emilia.

I reggiani evidentemente, avendo macchine potenti, amano andare forte, ma questo succede anche in via Lelio Basso, Consigliere Fossa, che è un asse assolutamente urbano in mezzo a case, in mezzo ad un parco.

Rispetto alle soluzioni su viale Inghilterra, dicendo che è un problema di multe vere, quando si superano i limiti si devono dare punizioni alte, non come da noi dove c'è un margine di tolleranza molto alto da parte delle forze di Polizia, da parte dei Vigili, c'è un problema di spezzare l'asse e quindi di obbligare le macchine a rallentare. Sentita la Circoscrizione questa mattina, la Quarta Circoscrizione ha proposto diverse soluzioni ed è sicuramente una di queste sulla quale ragioneremo, cioè di una rotonda, perché comunque la rotonda su un rettilineo agisce anche come mitigatrice della velocità.

Fra l'altro su quella strada, su quell'asse attrezzato, partiranno fra poco i lavori della nuova sede della Croce Verde ed era già allo studio, ma lo approfondiremo nel corso di questa legislatura, l'accesso su viale Inghilterra tramite una rotonda.

Io concordo con Lei sull'allarme, ma è qualcosa che riguarda il senso civico e civile di responsabilità di ogni singolo guidatore. La rotonda verrà utilizzata sicuramente, perché comunque quello è un asse che si sta circondando di interventi abitativi abbastanza importanti e dovrà ricevere anche auto che provengono dai quartieri che stanno nascendo intorno.

Entra il Consigliere Prandi

Consiglieri presenti n. 25

Consigliere Gabriele Fossa

La metamorfosi dell'Assessore Colzi è veramente straordinaria! Fino a non tanto tempo fa era nella cultura di Sinistra che la colpa non fosse mai del singolo, ma la colpa era della società, quindi della struttura, diciamo così. Penso alla droga: è la società che ha rovinato... Non era colpa di... era la società, quindi la struttura. Adesso siamo qui ad ascoltare la Colzi che dice che non più colpa della struttura, ma è colpa del singolo, perché è il comportamento del soggetto che provoca, quindi esattamente a rovescio di quello che fino a poco tempo fa era nei concetti della Sinistra in generale e in particolare della... breve interruzione fuori microfono dell'Assessore Colzi... Va beh, comunque... Anche tante altre cose erano dovute ai singoli, mentre invece era sempre colpa della società e quindi della struttura.

Comunque, detto questo, non sono per niente soddisfatto perché si tende a scaricare tutto sul comportamento del singolo, senza fare un minimo di mea culpa sulla struttura, quindi sul tipo di strada. Allora mi deve spiegare, visto che gli addetti alla strada dicono che non servirebbe a niente un bel guardrail, perché l'hanno messo esattamente dall'acquedotto fino al "Meridiana", che è a doppia corsia in ogni direzione di marcia. Allora perché avete buttato via i soldi a fare quel guardrail lì se non serve a niente, se non serve ad evitare gli

incidenti? Non lo so, me lo spieghi Lei questo, perché è contraddittorio quello che sta dicendo. Il pezzo di via Inghilterra che è lungo alcuni chilometri, tutti in rettilineo, va bene così, dall'acquedotto fino al "Meridiana", non sarà neanche un chilometro, ci sono quattro corsie con in mezzo un guardrail, e siamo ancora più in città, quindi in teoria dovrebbero andare ancora più piano le macchine, non so se ci sia il limite dei 70 o dei 50. Comunque sono due strade con le stesse caratteristiche ed una va bene e l'altra no.

Comunque io non sono convinto che... se ci fosse stato un guardrail lì in mezzo, visto il tipo di utilizzo che nel Piano Regolatore si intendeva fare di questa strada, un asse veloce e scorrevole, se ci fosse stato probabilmente non sarebbe successo. Non voglio dire, per carità... però avrebbe aiutato, forse ci sarebbero state delle minori conseguenze.

Quindi non sono per niente soddisfatto, però terrò presente questa inversione di tendenza culturale della Sinistra che la Colzi ha appena esplicitato.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Abbiamo terminato i lavori di presentazione delle interpellanze, come concordato in Conferenza dei Capigruppo.

Escono i consiglieri ; Fossa, Vecchi e Corradini Franco

Entrano i consiglieri : Corsi, Zobbi , Sassi e Scarpino

Alle ore 16:25, su invito della Presidente, il Segretario Generale procede all'appello nominale al fine di verificare l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Risultano presenti n. 26 Consiglieri.

Entrano i Consiglieri Fossa e Corradini Franco

Consiglieri presenti n. 28

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Ha chiesto la parola il Consigliere Fossa. Prego.

Consigliere Gabriele Fossa

Io volevo presentare una mozione ai sensi dell'art. 21, una mozione in merito ai due giorni trascorsi della sperimentazione Santel.

Visto che l'ampliamento della zona a traffico limitato sta creando i problemi che sappiamo, proponevo al Consiglio di fare una mozione in modo che venisse quantomeno eliminato questo punto dell'ordinanza, ripristinando la vecchia zona a traffico limitato per evitare i danni economici che già stanno avendo molte categorie sia professionali che di cittadini.

Quindi ai sensi all'art. 21 sottopongo al voto questa ipotesi.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

La parola per un intervento contrario. Consigliere Corradini.

Consigliere Franco Corradini

Noi esprimiamo parere contrario. Abbiamo ampiamente discusso venerdì scorso. La sperimentazione è partita ieri e quindi credo che ci debba essere il tempo utile per attuarla. Credo comunque giusto che al termine della settimana si debba andare in Commissione, tornare in Consiglio, fare tutte le discussioni che dobbiamo fare.

Quindi io credo che questo Ordine del Giorno sia un Ordine del Giorno non utile ad una discussione di merito, ma sia semplicemente un Ordine del Giorno polemico e propagandistico, quindi da non accogliere.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, la Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, l'approvazione della proposta di trattazione ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale della mozione, presentata dal Consigliere Fossa (Lega Nord - Padania), che di seguito si trascrive:

A.c.A. Presidente del Consiglio Comunale
Sede

Mozione

Il sottoscritto Gabriele Fossa, in qualità di Consigliere comunale, chiede venga iscritta la seguente Mozione al primo punto dell'odierno Ordine del Giorno, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio comunale.

Premesso che:

Il Comune di Reggio Emilia ha aderito alla "Settimana europea per la mobilità sostenibile" che attualmente è in corso di svolgimento sino al 22 settembre;

Le modifiche alla circolazione previste stanno comportando tra le altre, l'estensione della zona a traffico limitato in tutte le strade del centro storico della Città, tanto che all'interno dei viali della circonvallazione, l'accesso è consentito solo a chi detiene l'autorizzazione per le zone a traffico limitato o alle aree pedonali, o ai residenti mediante esibizione di documento di guida o d'identità;

tale situazione già in questi primi due giorni dell'iniziativa denominata "repiraRE", sta producendo notevoli disagi sia ai lavoratori che agli operatori economici del centro storico, nonché un probabile danno economico;

i cittadini reggiani hanno sempre dimostrato sensibilità ai temi ambientali avendo una capacità di utilizzo dei propri neuroni nella norma, ma questo non significa che una significativa parte di essi debbano essere penalizzati nelle proprie attività già provate da una congiuntura non favorevole e da una politica di abbandono della Città storica ormai pluri-decennale;

Il Consiglio Comunale

impegna la Giunta a modificare immediatamente gli atti amministrativi che disciplinano l'iniziativa "respiraRE", nel senso di eliminare l'ampliamento della ZTL ripristinando quelle consuete.

e ne

proclama

il seguente esito:

PRESENTI:	N.	28	
ASTENUTI:	N.	1	De Lucia (Laboratorio Reggio)
VOTANTI:	N.	27	
FAVOREVOLI:	N.	9	
CONTRARI:	N.	18	Ballarini, Corradini Franco, Corsi, D'Andrea, Fantini, Olivo, Salsi Laura, Salsi Roberto, Scarpino (D.S.); Colosimo, Fornaciari, Grillone, Prandi (La Margh.); Riva, Vena (P.d.C.I.); Ferrigno, Sassi (P.R.C.); Donelli (Verdi)

In conformità di ciò, la Presidente proclama **respinta** la proposta stessa.

Viene quindi introdotto in discussione il punto n. 4 dell'ordine del giorno, relativo a:
“Mozione dei Consiglieri Carlo Baldi, Achille Corradini e Carmine De Lucia circa il fenomeno di massiccia immigrazione nella nostra città.”

III.mo Sig. SINDACO del Comune di Reggio Emilia

OGGETTO: Mozione su Immigrati.

I sottoscritti componenti del gruppo consiliare Laboratorio per Reggio,

tenuto conto del fenomeno della massiccia immigrazione della nostra città, divisa nelle seguenti tipologie:

- a. immigrazione interna (temporanea o permanente), quali anche dipendenti statali che vengono trasferiti da altre sedi (forze di polizia, insegnanti, funzionari del ministero dell'interno, del ministero della difesa, dell'agenzia delle entrate, delle PP.TT. ecc.), giovani che frequentano l'Università, lavoratori, ecc.;**
- b. immigrazione da altri paesi (sia europei che extraeuropei) che per svariati motivi hanno lasciato il loro paese di origine per trasferirsi in Italia. Chiaramente ci riferiamo a quella legale in quanto l'immigrazione clandestina (fatto salvo il dovere morale del soccorso) è un problema di ordine statale e come tale deve essere affrontato.**

Tenuto conto che ciò costituisce un importante problema politico e sociale, sia per il reinserimento di quest'ultimi nella nostra città, che per le necessità materiali e dei servizi, comprese quelle di alloggi a canoni di locazione contenuti, impegna l'Amministrazione Comunale di presentare proposte in ordine a tali problemi e presenta la seguente mozione anche per conoscere quali provvedimenti abbia assunto o intenda a breve assumere al riguardo.

**Il gruppo consiliare del Laboratorio per Reggio
f.to Carlo Baldi
f.to Achille Corradini
f.to Carmine De Lucia**

Entra l'Assessore Spadoni

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Carmine De Lucia

Signor Presidente, “i sottoscritti componenti del Gruppo consiliare Laboratorio Baldi per Reggio, tenuto conto del fenomeno della massiccia immigrazione nella nostra città divisa nelle seguenti tipologie: immigrazione interna, temporanea o permanente, quali i dipendenti statali che vengono trasferiti da altre sedi (forze di Polizia, insegnanti,

funzionari del Ministero dell'Interno, del Ministero della Difesa e dell'Agenzia delle Entrate, nonché delle Poste), giovani che frequentano l'Università, lavoratori ed operai in genere; immigrazione da altri Paesi, sia europei che extraeuropei, che per svariati motivi hanno lasciato il loro Paese d'origine per trasferirsi in Italia. Chiaramente ci riferiamo a quella legale, in quanto l'immigrazione clandestina, fatto salvo il dovere morale del soccorso, è un problema di ordine statale e come tale deve essere affrontato.

Tenuto conto che ciò costituisce un importante problema politico e sociale, sia per il reinserimento di questi ultimi nella nostra città che per le necessità materiale e dei servizi, comprese quelle di alloggi a canoni di locazione contenuti, presenta la seguente mozione per conoscere quali provvedimenti abbia assunto o intenda a breve termine assumere l'Amministrazione Comunale, ed in particolare l'Assessorato all'Immigrazione, al riguardo." Siamo molto contenti che l'attuale Sindaco abbia preso tanto a cuore i bisogni e le aspettative di quanti, per svariati motivi, abbandonano il luogo di origine per trasferirsi nella nostra città. Come Lista Baldi per Reggio avevamo affrontato tale aspetto sia sotto l'aspetto politico, cioè in quali modi tali persone possono venire coinvolte nella gestione di Reggio, che materiale, cioè quali sono le loro necessità e le loro priorità, prendendo le mosse da un'approfondita disamina del fenomeno.

Ci permettiamo di illustrare sia il principio ispiratore che ci ha guidato, l'universo di persone a cui ci saremmo rivolti, che è molto più vasto di quanto può sembrare, sia come avremmo iniziato ad affrontarlo.

Il principio ispiratore. Noi ci ispiriamo al principio dell'accoglienza. Tale principio è reciproco. Noi abbiamo il dovere di accogliere gli immigrati ed essi hanno il dovere di rispettare la nostra società e le nostre regole. Nel nostro programma abbiamo indicato il seguente progetto di percorso: attivazione di organi di incontro sistematico con le varie etnie, agevolando il processo di integrazione attraverso istituti di formazione, nel rispetto delle diverse culture, ma anche delle regole della nostra città, assicurando la libertà di culto e la valorizzazione delle rispettive culture, coinvolgendo gli immigrati nel processo di gestione della città. Questo è solo il primo passo che avremmo compiuto.

Per quanto riguarda la determinazione delle persone coinvolte, abbiamo preso le mosse dalla considerazione che fondamentalmente l'immigrazione manifesta due tipologie: una è l'immigrazione interna che è formata da cittadini italiani che, per vari motivi, si debbono trasferire temporaneamente o in via definitiva. Ci riferiamo ai tanti dipendenti statali che vengono trasferiti da una sede ad un'altra (forze di Polizia, professori, maestri, funzionari del Ministero dell'Interno, del Ministero della Difesa e delle Poste), ai giovani in cerca di lavoro, agli studenti che vengono presso la nostra Università; l'altra è formata dai cittadini di altre nazioni, sia europee che extraeuropee, che per svariati motivi hanno lasciato il loro Paese d'origine per trasferirsi in Italia. Chiaramente ci riferiamo a quella legale, in quanto l'immigrazione clandestina, fatto salvo sempre il dovere morale del soccorso, è un problema di ordine statale e come tale deve essere affrontato.

Nei vari incontri con le categorie più deboli (giovani coppie, immigrati, persone in cerca di lavoro e studenti) abbiamo riscontrato la presenza di un bisogno comune, riconosciuto da tutti come prioritario su qualsiasi altro: trovare un domicilio alla portata delle proprie risorse economiche. Tale fondamentale aspetto era già presente nel nostro programma e c'erano le condizioni con operatori economici pubblici e privati, cooperative di abitazione, per pensare ad alloggi destinati agli immigrati e ai cittadini meno abbienti, evitando le ghettizzazioni, avvalendosi di tutte le forme di agevolazione fiscale consentite. Valorizzare l'istituto del diritto di superficie, per mettere a disposizione e realizzare case in locazione o in proprietà a prezzi controllati per singole coppie, giovani e studenti: noi saremmo partiti da questo aspetto.

Il nostro lavoro poi è proseguito e si è sviluppato confrontandoci con i diretti interessati e coinvolgendo esperti del settore, mettendo a punto molte altre idee e progetti che siamo disposti ad illustrare a chiunque ne possa essere interessato.

Entra la Consigliera Giampaoli
Consiglieri presenti n. 29

Consigliere Gabriele Fossa

Il Consigliere ha letto una mozione che è poi quella che ho anch'io, che però mi dicono che hanno cambiato, perché questa non è una mozione, questa è un'interpellanza, almeno quella che ha letto lui in aula e quella che io ho qui.

Quindi volevo sollevare un problema formale perché non sapevo che cosa si doveva votare, visto che aveva più il sapore dell'interpellanza. Però visto che in cartella non c'era niente... Adesso mi stanno dando quella nuova, quindi ritiro, diciamo così... breve interruzione fuori microfono... E' stata integrata.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Il testo è stato modificato proprio perché...

Consigliere Gabriele Fossa

Però faccio presente che il testo che ha letto lui in questo momento è un testo che è quello che ho io, ma non è una mozione, è un'interpellanza. Allora se non c'è un dispositivo su cui si vota mi chiedevo che cosa dovevamo votare, visto che nella cartella non ho trovato niente di nuovo. Per questo mi sono permesso di chiedere un chiarimento formale sulla mozione. Adesso la stanno distribuendo, dopodiché leggerò il dispositivo di voto, perché nella lettura del Consigliere non si è capito.

Quindi mi riserverò di leggerla per poi intervenire nuovamente.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

D'accordo, Consigliere Fossa.

Entra il Consigliere Vecchi
Consiglieri presenti n. 30

Consigliere Tommaso Lombardini

Presidente, venuto a conoscenza della presentazione dell'integrazione della mozione, chiederei di differire il mio intervento per poter parlare concretamente sulla mozione come modificata, perché purtroppo non ero presente in aula e stavo fotocopiando la vecchia mozione. Chiedo se è possibile, Presidente, per cortesia.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Scusi, stavo leggendo il testo...

Consigliere Tommaso Lombardini

Così come il Consigliere Fossa, ero abbastanza stupito di come era stata presentata la mozione nella sua vecchia stesura e quindi le chiedevo se era possibile differire il mio intervento per poter intervenire sul testo integrato della mozione.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

D'accordo. Adesso facciamo riprodurre il testo modificato e lo faremo distribuire. Era stato modificato a suo tempo e quindi era stato inserito in cartella il nuovo testo. Comunque provvediamo.

Consigliere Mario Monducci

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io vorrei fare una proposta operativa che è la seguente. Intanto vorrei ringraziare i colleghi del Laboratorio per Reggio che comunque hanno sollevato un problema certamente importante che è quello in generale dell'integrazione e dei rapporti tra reggiani ed extracomunitari, avendo anche posto l'accento su tutta una serie di temi di carattere sociale, in particolare quelli relativi al problema della casa.

Questi mi paiono problemi estremamente importanti e sui quali tra l'altro tutte le forze politiche nel loro programma elettorale si sono soffermate con grande ampiezza e direi interpretando la sensibilità su questi temi dei nostri concittadini.

Io formulerei questa proposta. Siccome mi pare che questo sia un tema, così come formulato, che abbisogna di un esame approfondito, direi anche di un confronto su numeri, su informazioni, e che peraltro credo coinvolga Assessorati non solamente di un solo tipo, quindi non è solamente competenza dell'Assessorato all'Immigrazione ma anche per esempio di quello della Casa, come sicuramente di quello alla Sicurezza e di quello all'Urbanistica, allora io credo che non sarebbe male, se il collega De Lucia accetta questo tipo di impostazione, rinviare a breve la discussione di questa mozione, direi preparandola da parte di tutti i Gruppi e consentendo anche alla Giunta di venire in modo articolato con una sorta di esame istruttorio sulla situazione dell'immigrazione in tutte le sue sfaccettature. Io credo che questa potrebbe essere quasi una vera seduta ad hoc, cioè potrebbe essere una vera e propria seduta del Consiglio Comunale dedicata a questo tema, ed allora credo che si potrebbe parlare della casa, si potrebbe parlare dei servizi sociali, si potrebbe parlare dell'integrazione, si potrebbe parlare certamente dei temi della sicurezza. In questo caso credo che faremmo un buon servizio alla nostra collettività cercando di sviluppare a tuttotondo il tema, e non sprecare questa importante occasione in un dibattito un po' affrettato e un po' sincopato solo su alcuni argomenti.

Consigliere Innocenza Grillone

Mi rifaccio all'intervento del Consigliere Monducci perché come maggioranza avevamo depositato un Ordine del Giorno che andava nella stessa direzione.

Noi chiedevamo che nella Commissione Sanità e Servizi Sociali venissero approfonditi i vari temi che lo stesso Consigliere Monducci presentava, sia il discorso del cambiamento demografico, sia il discorso della politica della casa, sia il discorso della politica del lavoro eccetera, in maniera da avere un quadro abbastanza completo prima di venire a discutere in Consiglio.

Quindi, se il Consigliere De Lucia è d'accordo con la proposta di Monducci, che faccio anch'io come maggioranza, possiamo rinviare questi approfondimenti in sede di

Commissione che io mi impegno a riunire nel giro di quindici giorni, e quindi non si discutono né la mozione né l'Ordine del Giorno. Se invece si vuole votare, noi abbiamo un Ordine del Giorno che chiede alla Commissione consiliare Sanità e Servizi Sociali di monitorare i cambiamenti e le politiche in atto nel settore demografico, dell'imprenditoria locale e del lavoro, della politica della casa e della solidarietà internazionale. Quindi siamo sulla stessa linea.

Consigliere Gabriele Fossa

Attenzione bene. Io sono venuto qua alle tre e mezza, ho mollato il lavoro per venire qua prima, per sentirmi dire che adesso molliamo tutto ed andiamo a casa?! Per me va benissimo, per carità, però che non succeda più una cosa del genere, perché, scusatemi bene, allora... Io chiedo l'intervento di Fornaciari...

Già l'impostazione formale della mozione è sbagliata. Ci sono i due firmatari che non sanno neanche che è stata cambiata, quindi chi l'ha cambiata? Chi l'ha firmata? E' stata integrata, va bene, ma da chi? Non sapete neanche l'integrazione...

Comunque chiudiamo la parentesi, sono "errori di gioventù", li facciamo, mi sta bene, chiudiamo ed andiamo a casa. Comunque anch'io mi ero fatto un Ordine del Giorno, ho perso del tempo, ma sinceramente non sono mica tanto entusiasta di dover mollare tutto su questa cosa... Comunque chiudiamola qui e buonanotte...

Esce il Consigliere Prandi
Consiglieri presenti n. 29

Consigliere Vanda Giampaoli

Scusi, Presidente, io mi scuso, sono arrivata solo in questo momento, però francamente... cioè, con tutto il rispetto e con tutta la simpatia che io ho per il Consigliere Carmine De Lucia e per il suo Gruppo Laboratorio Baldi, signori, però non è che noi possiamo venire in un Consiglio Comunale e non avere la certezza, scusate, davvero, lo dico con affetto... bisognerà che ci diamo... Abbiamo lamentato lunedì scorso nella Conferenza dei Capigruppo che dobbiamo dire impulso al Consiglio Comunale, muoverci, trattare argomenti. Insomma, francamente... cioè, adesso, questo diciamo che può essere un errore di primogenitura, un errore, non lo so, un incidente di percorso, capisco che i Consiglieri sono Consiglieri di primo mandato, capisco tutto, quindi se vogliamo passare oltre...

Però, scusate, Presidente, mi scusi, io chiedo fermamente che questa cosa non si verifichi più perché non è veramente possibile rendere un Consiglio Comunale vuoto di contenuto, perché se noi avessimo saputo certamente avremmo trattato la successiva mozione a firma se non sbaglio del Gruppo dei Consiglieri di Rifondazione più altri e non avremmo svuotato di contenuto il Consiglio Comunale.

Signori, noi che siamo per l'agire, perlomeno noi di Forza Italia sicuramente... non trovo che sia un metodo, questo, che possa essere portato avanti. Se questo è, ripeto, un problema legato ad una prima volta, sta bene, ma che non si verifichi ripetute volte perché non mi sembra rispettoso verso i Consiglieri.

Entra il Consigliere Anceschi
Consiglieri presenti n. 30

Consigliere Achille Corradini

Dunque, io sono tre volte o quattro che vengo a questo Consiglio, ma di cose poco interessanti per la città e per i cittadini ne sono state dette tante. Mi esimerei anche dal fare un'opposizione... Va beh, io è la prima volta che parlo in pubblico, l'emozione...

Volevo scusare la Lista Baldi perché il dottor Baldi non c'è. E' stata fatta un'aggiunta che a me e al Consigliere De Lucia non risulta. Non so, non vedo la ragione perché non si debba discutere del problema, perché lo si debba rimandare, perché il problema dell'immigrazione è un problema serio e va trattato con serietà. Va innanzitutto preparato, perché c'è l'immigrazione per il lavoro, per la casa, per la scuola.

Io ho letto un articolo molto interessante di un professore, al quale io ho prestato molta attenzione e al quale va tutto il mio affetto, la mia stima, la mia simpatia e il mio grazie per quello che ha detto. L'articolo di ieri diceva che in una classe ci sono nove cinesi che non parlano italiano. Questi nove cinesi vivono uno stato di abbandono, vivono uno stato che la nostra città, i nostri amministratori... E' un problema che investe la scuola a livello nazionale, però occorre darsi da fare nella nostra città perché i ragazzi extracomunitari abbiano dignità d'ascolto, di sistemazione ed anche di apprendimento. Non dobbiamo fare della demagogia, mandare nove ragazzi cinesi in una classe dove ci sono anche degli italiani, dove ci sono degli indiani, ben vengano, però cosa fanno se non riescono a parlare?

Allora sarebbe bene, come ha detto quel professore, io lo andrò a trovare personalmente ed approfondirò la cosa... perché i nove cinesi vivono uno stato che io da cittadino, da uomo, con la mia sensibilità, rifiuto. Questo è uno dei problemi, ma ce ne sono tanti nell'immigrazione.

Io comunque chiedo scusa a nome del dottor Baldi, a nome di De Lucia, a nome di tutti. Noi siamo una lista civica, non siamo politici. Io personalmente mi batto per la mia città e per i miei cittadini, al di là di ogni ideologia. Se abbiamo sbagliato, chiedo scusa. E non facciamo i furbi, perché la città ha bisogno di tante cose. Cerchiamo di essere più pratici. Se c'è stato un errore, è la prima volta, passiamoci sopra senza fare tante... Cari avvocati... perché qua ci sono avvocati e ci sono... ma la città non è fatta solo di avvocati e solo di parlatori. E' fatta di bisogni e di necessità. Diamoci da fare. Io per quello che posso, nel mio piccolo, farò tutto il possibile. Grazie.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Volevo precisare comunque che il documento modificato è stato depositato la settimana scorsa, quindi entro i termini. Era stato inserito in cartella e quindi è tutto regolare riguardo al procedimento di protocollo.

Io comunque chiedevo ai proponenti se insistono sulla trattazione della mozione, perché a questo punto dobbiamo cercare di capire. Vorrei capire dai proponenti cosa intendono fare.

Consigliere Carmine De Lucia

Io adesso non lo so, era solo... Erano elementi per suscitare una discussione. Il problema è stato illustrato. Volevamo conoscere quali provvedimenti e quali proposte in ordine a tali problemi l'Amministrazione Comunale abbia assunto o intenda a breve tempo assumere. Il senso si era capito.

Per me si può anche rinviarla, però si potrebbe anche discuterne.

Consigliere Francesco Colosimo

Chiedo scusa, Presidente, perché non si dica poi domani che la maggioranza si vuole sottrarre ad un dibattito su un tema sicuramente serio, talmente serio che questa stessa maggioranza si era già preparata, si era già preparata e siamo pronti a discutere, purché si sappia però di che cosa.

Nell'incertezza del contenuto della mozione che prestava e presta il fianco a discutere di tutto e di più, con la precisazione che ha fatto il Consigliere De Lucia rispetto ad un tipo particolare di immigrazione dal Sud, ma anche rispetto ad una interpretazione autentica apparsa sui giornali, si tratta di capire se questo Consiglio Comunale si vuole attrezzare per discutere dell'immigrazione con tutte le implicazioni che ha o se la mozione ha come oggetto unico soltanto quello delle politiche abitative. Si tratta di sapere questo, comunque con la certezza che questa maggioranza non si sottrae assolutamente a nessun tipo di discussione, né sull'uno né sull'altro tema.

Quindi se qualcuno chiede il rinvio della trattazione della mozione, che sia chiaro chi lo chiede.

Entra il Consigliere Bedogni
Consiglieri presenti n. 31

Consigliere Romano Corsi

Io supponevo che fosse stata presentata seduta stante la mozione e che quindi vi fosse stata una trasformazione dell'interpellanza in mozione che era regolata dal Regolamento, piaccia o no la presenza degli avvocati, che non postulava discussioni. Apprendo però che è stata inserita in cartella una settimana prima, quindi è legittimo l'ingresso oggi nella discussione, per cui il Consiglio io credo che dovrà stabilire se accogliere la proposta di rinvio oppure trattare immediatamente la cosa. Grazie.

Esce il Consigliere Zobbi
Consiglieri presenti n. 30

Consigliere Achille Corradini

Chi ha presentato la mozione chiede che venga rinviata, data l'importanza del tema. Che si metta ai voti e poi il Consiglio deciderà. Io credo che l'importanza del problema meriti un rinvio.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, la Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, l'approvazione della proposta di rinvio della trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno testé formulata dal Consigliere Achille Corradini (Laboratorio Baldi per Reggio) e ne

proclama

il seguente esito:

PRESENTI:	N. 30	
ASTENUTI:	N. 3	Ballarini, Fantini (D.S.); Donelli (Verdi)
VOTANTI:	N. 27	
FAVOREVOLI:	N. 25	
CONTRARI:	N. 2	Colosimo, Fornaciari (La Margh.)

In conformità di ciò, la Presidente proclama approvata **a maggioranza** la proposta di rinvio.

Presidente del Consiglio Laura Salsi

La discussione di questo punto all'ordine del giorno è quindi rinviata.

Viene introdotto in discussione il punto n. 12 dell'ordine del giorno, relativo a: **“Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 15 e 16 luglio 2004”** (I.D. n. 113).

Esce il Consigliere Eboli
Consiglieri presenti n. 29
Entra l'Assessore Montanari
Esce l'Assessore Colzi

Presidente del Consiglio Laura Salsi

Si vota.

Non avendo alcun Consigliere chiesto la parola, la Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, l'approvazione della deliberazione I.D. n. 113 e ne

proclama

il seguente esito:

PRESENTI:	N. 29
VOTANTI:	N. 29
FAVOREVOLI:	N. 29

In conformità di ciò, la Presidente proclama approvata **all'unanimità** la deliberazione stessa.

Viene introdotto in discussione il punto n. 13 dell'ordine del giorno, relativo a:
“Approvazione schema di accordo generale per consentire ad altri Comuni di effettuare il trasporto scolastico ed extrascolastico di ragazzi residenti a Reggio Emilia” (I.D. n. 114).

Entra il Consigliere Eboli
Consiglieri presenti n. 30
Entra l'Assessore Colzi

Intervengono nell'ordine:

Assessore Angelo Malagoli

Signori Consiglieri, l'Assessore Sassi credo sia impegnata nel Consiglio dell'Università e quindi abbiamo deciso di proporre comunque questa delibera, che è sua, perché trattasi di una delibera abbastanza rituale, ancorché importante, nel senso che riguarda quelle famiglie del Comune di Reggio in questo caso i cui figli vanno delle scuole dei Comuni limitrofi.

Voi sapete che soprattutto dalle nostre frazioni, tipo Codemondo piuttosto che Massenzatico piuttosto che Bagno, ci sono delle gravitazioni sul Comune di Cavriago piuttosto che sul Comune di Correggio o sul Comune di Rubiera. Questo scambio, diciamo così, ha bisogno del trasporto e questo trasporto è ovviamente fornito dal Comune presso il quale il ragazzo va a scuola.

Quindi si tratta sostanzialmente di una convenzione, di un accordo, che tutti gli anni si fa con i Comuni limitrofi, al fine di regolare questo tipo di rapporto.

Le scuole sono iniziate, i bambini hanno già cominciato a recarsi nelle scuole dove hanno scelto di andare, quindi è una delibera che i Consiglieri più storici di questo Consiglio sanno tutti gli anni si fa per regolare questa materia.

Per questa ragione non essendo a nostro avviso una delibera che ha bisogno di particolari approfondimenti, essendo, ripeto, importante ma rituale, si proponeva questa delibera al voto del Consiglio anche in assenza dell'Assessore delegato Sassi.

Aperta la discussione, intervengono nell'ordine:

Consigliere Marco Fantini

Io colgo l'occasione di questa delibera perché nella scorsa legislatura io avevo evidenziato, tramite interpellanza, il tema che i residenti del Comune di Reggio, di queste frazioni che trovavano più conveniente l'iscrizione a scuole di altri Comuni, stavano incontrando sempre più delle difficoltà perché c'era un'esplosione demografica anche nei Comuni a noi limitrofi, e quindi per la prima volta nel corso di qualche anno si avevano dei rifiuti, quindi i residenti erano per forza di cose obbligati ad andare a scuola nel Comune di pertinenza.

Quindi fatto salvo che voto favorevolmente, ovviamente, alla questione dei trasporti, siccome allora Assessore Piccinini mi diede una risposta che era una risposta tesa comunque a fare una ricognizione, ma non mi pare che il problema sia stato completamente risolto, coglievo l'occasione di questa delibera per rimarcare ancora

questa situazione. In particolare segnalo la zona verso Rubiera (Bagno, Castellazzo eccetera) che trova sempre più difficoltà a trovare una collocazione su Rubiera.

Vorrei anche sottolineare che è tutto interesse del Comune invertire i flussi, che non ci siano soltanto dei flussi che dall'esterno gravitano sul Comune capoluogo, ma è interesse del Comune che i flussi siano anche in senso inverso. Quindi non c'è soltanto un interesse delle famiglie, ma c'è anche l'interesse del Comune di Reggio che ci possano essere anche dei flussi che vanno verso altri Comuni, anche per tutti i problemi di viabilità e di traffico che sono all'ordine del giorno.

Quindi coglievo l'occasione per sapere se l'Assessore Malagoli può riferire all'Assessore Sassi di questa sottolineatura. Grazie.

Entra il Consigliere Zobbi
Escono i Consiglieri De Lucia e Corradini Achille
Consiglieri presenti n. 28

Assessore Angelo Malagoli

Volevo tranquillizzare da un certo punto di vista il Consigliere Fantini, nel senso che sicuramente sarà mio compito informare Luna Sassi la quale, direttamente o attraverso un'interrogazione, può dare una risposta ufficiale.

Volevo solo testimoniare che questa verifica è in corso da molto tempo, impegnando diversi uffici del Comune. Questa è una testimonianza personale perché nel mio precedente mandato si era lavorato molto in collaborazione con l'Assessorato alle Scuole per fare un po' una mappa delle esigenze del territorio. Forse una parte di voi sa che stanno arrivando dalla scuola elementare i primi risultati dell'esplosione demografica e ci troviamo in una situazione abbastanza impegnativa perché abbiamo più di mille persone nelle prime eccetera eccetera.

Quindi il lavoro è sicuramente in corso. I risultati sarà compito dell'Assessore Sassi illustrarli tramite la Commissione ai Consiglieri.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, la Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, l'approvazione della deliberazione I.D. n. 114 e ne

proclama

il seguente esito:

PRESENTI:	N.	28
VOTANTI:	N.	28
FAVOREVOLI:	N.	28

In conformità di ciò, la Presidente proclama approvata **all'unanimità** la deliberazione stessa.

Viene introdotto in discussione il punto n. 14 dell'ordine del giorno, relativo a: **“Comunicazione di deliberazioni di Giunta concernenti prelevamenti dal Fondo di Riserva”** (I.D. n. 115).

“L'Assessore al Bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166 – 2° comma del D.lgs. 276/2000 e dell'art. 16 del Regolamento di contabilità comunica al Consiglio l'avvenuto prelevamento di somme dal Fondo di Riserva del Bilancio 2004 disposto con i seguenti atti deliberativi assunti dalla Giunta e depositati agli atti dell'odierna seduta consiliare:

1.	8159/157	28.04.2004	Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) 2004 – 2006. Provvedimenti conseguenti.
2.	11998/219	10.06.2004	Prelevamento dal Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 176 del D.lgs. n. 267/2000.
3.	12585/220	10.06.2004	Prelevamento dal Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 176 del D.lgs. n. 267/2000.

Entra il Consigliere Corradini Achille
Consiglieri presenti n. 29

Intervengono nell'ordine:

Assessore Franco Ferretti

Comunico al Consiglio Comunale, a norma di legge, l'avvenuto prelevamento di somme dal Fondo di Riserva del Bilancio 2004 disposte dalla precedente Giunta comunale.

Il primo atto è relativo ad un importo di 20.458 euro, quota parte del finanziamento relativo alla convenzione fra il Comune di Reggio Emilia e la Federazione Italiana Scuola Materne, la FISM.

Il secondo atto di 50/mila euro riguarda l'insufficiente dotazione per l'anno 2004 relativo alle utenze acqua per il verde pubblico ed arredo urbano.

Il terzo atto assomma alle spese corrispondenti a 76/mila euro relative alla consultazione elettorale del 12 e 13 giugno 2004, il secondo di 40/mila euro l'insufficiente dotazione per l'anno 2004 relativa agli incarichi legali a difesa del Comune, il terzo di 15/mila euro come integrazione di somme per la collaborazione con la Questura per l'espletamento delle pratiche immigrati.

Le delibere sono agli atti con le relative motivazioni.

Entra l'Assessore Pedroni

Consigliere Marco Eboli

Ci sono due curiosità che spero l'Assessore Ferretti potrà assolvere. Una è relativamente a quella delibera con la quale è prevista una spesa straordinaria di 90/mila euro su una cifra complessiva di 162/mila euro per spese straordinarie relative alla manutenzione del verde pubblico ed attrezzature. Visto che l'entità della spesa straordinaria e non prevista è notevole rispetto all'entità stessa della fattura, sarebbe utile conoscere, credo, a questo Consiglio Comunale cosa sono queste spese straordinarie non previste e non preventivate che hanno comportato una lievitazione così forte dei costi della manutenzione del verde pubblico e delle attrezzature.

L'altra questione attiene invece all'importante convenzione stipulata con la FISM per il rinnovo della collaborazione ed anche della contribuzione da parte del Comune a questa importante associazione che fornisce servizi prescolari, le scuole materne cattoliche per intenderci. Ebbene, è indicata all'art. 14 della convenzione che è stata stipulata dalla Giunta la costituzione della Commissione paritetica. Della Commissione paritetica fanno parte, tra i vari soggetti, due rappresentanti del Consiglio Comunale.

Ebbene, credo che a scadenza di legislatura, come è regola, si vadano a rinnovare un po' tutti gli incarichi. Volevo notizie circa i termini di rinnovo della nostra rappresentanza all'interno di questa Commissione, auspicando anche che vi possa essere la possibilità di inviare all'interno di questa Commissione un rappresentante di maggioranza ed anche un rappresentante delle opposizioni.

Entra il Consigliere De Lucia

Consiglieri presenti n. 30

Assessore Franco Ferretti

Come dicevo a conclusione della comunicazione, le delibere sono agli atti e sono della precedente Giunta.

Naturalmente sarà mia premura, in fase di assestamento di bilancio, portare le motivazioni relative al maggiore importo relativo all'utilizzo dell'acqua, com'è richiamato, per il verde pubblico dell'arredo urbano. Mi è stato segnalato che questo è un elemento di maggiore costo per esempio a partire dall'irrigazione delle nuove rotonde che prima erano una realtà che non avevamo e che oggi abbiamo. Quindi in fase di assestamento di bilancio saremo più precisi.

Per quanto riguarda la Commissione, va da sé che nei rinnovi che abbiamo in previsione di realizzare definiremo anche le nuove rappresentanze in queste Commissioni.

Entra il Consigliere Marziani

Consiglieri presenti n. 31

Esce l'Assessore Catellani

Consigliere Marco Eboli

Una richiesta. L'assestamento di bilancio, va bene, è un documento importante che la legge ci impone di discutere e di votare, ma credo che su queste questioni forse,

Assessore, sarebbe anche opportuno che Lei riferisse, se non è in grado di riferire oggi, mi pare non sia in grado di riferire oggi probabilmente perché sono due cose un po' particolari, quindi capisco... però le sarei grato se mi inviasse, e se la inviasse per cortesia anche a tutti i Capigruppo, rispetto ai quesiti che le ho posto, che sono a verbale, una risposta scritta e motivata a questo punto, perché la trasformiamo in una interrogazione verbale. Se Lei non risponde in Consiglio le dovrei presentare un'interrogazione scritta, gliela presento verbalmente: le chiedo la cortesia di fornirmi la documentazione circa le motivazioni reali della lievitazione di quella spesa sulla manutenzione del verde e se nella medesima lettera mi dà anche qualche informazione tipo i tempi precisi entro i quali si andrà al rinnovo della Commissione, che non possono sicuramente essere prolungati di mesi ma credo che meritino, visto l'importanza della convenzione, di essere rinnovati entro breve tempo. Quindi gradirei una sua risposta celere al microfono per sapere se aderisce a questo mio invito.

Assessore Franco Ferretti

La richiesta è senz'altro accolta e quindi sarà mia cura segnalare, così come richiesto, la risposta specifica con la documentazione relativa.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 17:17.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.to SALSI LAURA**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SCARPINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DI GIROLAMO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato posto in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **08.10.2004** e che vi resterà sino a **23.10..2004**, a norma dell'art. 124 del Dlgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li 08.10.2004

IL MESSO COMUNALE

F.to BEDINI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DI GIROLAMO

Il presente verbale è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 01.10.2004 con atto n. 19741/122.